

CARMELO LAVORINO - VIA MARSILIO FINO 5 - 00136 ROMA

C.A. DOTT. ENRICO MENTANA – MATRIX - VIALE AVENTINO 26

Oggetto: trasmissione MATRIX del 4.5.07, richiesta scuse e riparazione danno.

Egregio Dott. Enrico Mentana, nella sua trasmissione in oggetto ho ravvisato un attacco alla mia persona e un tentativo di sputtanamento del tipo subdolo, combinato, scorretto, leale e maleducato, con lo scopo di addebitarmi pubblicamente un comportamento “molto provocatorio nei confronti di tale Daniela Ferrod, esibizionismo ...”, accostando il mio nome a un procedimento penale di cui non sapete un bel niente facendone parlare all’avvocato Claudio Soro spalleggiato e confortato da Ilaria Cavo.

Innanzitutto è da premettere che Lei, parlando di me, o lo faceva in mia presenza dandomi la possibilità del contraddittorio, o si stava zitto ed eliminava quanto a me riferito: Lei ha imbeccato e imboccato l’avv. Soro, poi ha aperto la strada alla Cavo che si è esibita nella sua vergognosa esibizione verso di me. Siete due giornalisti, lo sono anch’io, ben sappiamo che avete sbagliato, che non dovevate permetterVi di parlare di me in assenza, addebitandomi peraltro in modo falso azioni con le Vostre conclusioni infamanti, disonoranti, calunniatorie.

Le preciso che la signora Ferrod mi aveva falsamente accusato di un atto (quell’atto che Lei disperatamente e per ben due volte ha tentato di fare descrivere al Soro prima ed alla Cavo dopo), un atto del quale sono stato assolto. Ho fatto appello per l’insignificante residuo, ma non mi risulta che né la Ferrod, né la procura di Aosta abbiano fatto appello incidentale verso la mia assoluzione. Le preciso anche che ho denunciato la Ferrod e la sua degna amica Loredana Alaimo Desaymonet per calunnia e falsa testimonianza, che un’altra denuncia sta partendo per le stesse, che è stato da me denunciato anche il marito della Ferrod. Anche l’avv. Soro è stato da me denunciato e lo sarà ancora. Ed è la seconda volta che il Soro si permette di parlare di me in assenza, lo fece una volta a Porta a Porta, ma lì, almeno, il conduttore gli disse “Lei parla sotto la sua responsabilità perché il dott. Lavorino non è presente”. Lei invece lo ha fatto parlare in mia assenza veicolando il tutto e chiedendo per due volte di approfondire (ma come si permette di farlo in mia assenza?). Addirittura Lei ha dichiarato che io “evidentemente ho violato la privacy o qualcosa altro”, la Sua dichiarazione è falsa, non emerge da nulla che io abbia violato quello che dice Lei.

Lei si è permesso di parlare e fare parlare di me, facendo il mio nome, facendo “spiegare” a Ilaria Cavo un qualcosa che non è mai accaduto (ma che cosa doveva spiegare la Cavo?), nei miei confronti c’è stata mancanza di rispetto, un dosato e sapiente gioco delle parti fra Lei, la Ferrod, il Soro e la Cavo per spendere e fare il mio nome, senza contraddittorio, con l’evidente scopo di buttarmi fango (l’eufemismo è chiaro, qualcosa peggiore del fango, qualcosa di maleodorante), ci sono stati slealtà, scorrettezza, mancanza di deontologia professionale, ed altro.

Quattro ultimi appunti:

Lei non doveva permettere che la Cavo parlasse di me (oltre per i motivi citati) anche perché la stessa si sente mia concorrente in quanto scrive ha scritto per la Mondadori un libro su Cogne ed ha un evidente atteggiamento di ostilità nei miei confronti, dettato anche da interessi personali;

Lei sapeva che io non ho agito alcun atto così come mi ha calunniato la Cavo indotta da Lei e dalla Ferrod; io non so chi ha mangiato il piatto di lenticchie, ma sicuramente non ve lo faccio gustare alla faccia mia;

Lei si è saputo difendere molto bene e pubblicamente per la questione Via Poma dove Lei e la Cavo siete stati iscritti nel registro degli indagati, usando proprio la trasmissione: a me, invece, avete messo il bavaglio e tentato di infangarmi.

Detto quanto sopra, La invito a chiedermi pubblicamente scusa, a riparare al danno fatto, la invito soprattutto a non offendermi col silenzio, perché questo sarebbe più provocatorio dell’arroganza che sinora Lei mi ha dimostrato.

Attendo un Suo contatto serio, assertivo e riparatorio.

Questa non è una questione “Lavorino – MEDIASET”, è una questione “Lavorino – Mentana”.

Distinti saluti. Roma 7 Maggio 07

Carmelo Lavorino